

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-4336 del 20/09/2019 |
| Oggetto | Rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale da fiume Secchia ad uso idroelettrico in località La Volta in comune di Prignano sulla Secchia (MO). Ditta: Idroelettrica Tosco Emiliana srl. Pratica: MOPPA0340 |
| Proposta | n. PDET-AMB-2019-4459 del 19/09/2019 |
| Struttura adottante | Unità Progetto Demanio idrico |
| Dirigente adottante | DONATELLA ELEONORA BANDOLI |

Questo giorno venti SETTEMBRE 2019 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A.); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- le d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e n. 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica "Progetto Demanio Idrico");

PRESO ATTO che con domanda PG/2015/0794964 del 29/10/2015, presentata ai sensi dell'art. 27, R.R. 41/2001, Idroelettrica Tosco Emiliana srl, c.f. 08225810962, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali, in località La Volta del Comune di Prignano sulla Secchia, ad uso idroelettrico, con scadenza al 31 dicembre 2015, assentita con det. 14326 del 10/12/2010 (cod. MOPPA0340);

CONSIDERATO che:

- la derivazione continua ad essere esercitata secondo quanto stabilito nell’atto di concessione oggetto di rinnovo, di cui alla det. n. 14326 del 10/12/2010;
- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso idroelettrico;

CONSIDERATO che la derivazione oggetto di concessione:

- in base alla valutazione condotta col “metodo ERA” di cui alla “Direttiva Derivazioni”, ricade nei casi di “Attrazione”, definiti dalla medesima direttiva;
- non determina influenze negative importanti sullo stato del corpo idrico interessato;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – con protocollo PG/2019/0069761 del 03/05/2019, che ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato;

RITENUTO sulla base delle risultanze della istruttoria tecnico-amministrativa, che l’occupazione di un’area del demanio, individuata nel Comune di Prignano sul Secchia (MO) al foglio 89 e particella 153 e antistante, è aggiornata come di seguito:

- Il fabbricato principale è un'occupazione definibile come “fabbricati amovibili, parcheggi e simili”;
- L’opera di restituzione è un'occupazione definibile come "manufatti per scarichi”;
- L’opera di presa e adduzione è un'occupazione in “parallelismo”;

RITENUTO INOLTRE che:

- Il canone dovuto per l’uso della risorsa idrica per l’anno 2019 è pari a 10.376,18;
- Il canone dovuto per l’occupazione delle aree demaniali sopra descritte è pari a 1.134,40 euro;

- Il deposito cauzionale sia pari a una annualità di canone, ovvero pari a 11.510,58 euro;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha versato in data 22/07/2019 la somma pari a 708,77 euro, ad integrazione del canone 2019 così come rideterminato;
- ha versato in data 19/07/2019 la somma pari a 1.126,58 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione cod. MOPPA0340;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Idroelettrica Tosco Emiliana srl, c.f. 08225810962, il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali cod. MOPPA0340, ai sensi dell'art. 27, R.R. 41/2001, come di seguito descritta:

- prelievo esercitato mediante l'opera di presa della centrale idroelettrica in destra idraulica del fiume Secchia;
- ubicazione del prelievo: località La Volta del Comune di Prignano sulla Secchia (MO), su terreno demaniale, censito al fg. n. 89, mapp. n. 153; coordinate UTM RER x:629.577 y:918.695;
- destinazione della risorsa ad uso idroelettrico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30.000, portata media pari a l/s 9.400 per produrre con un salto legale di 7,8 m la potenza nominale di 719,26 kW;

2. di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2038;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 04/09/2019;
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2019 in 11.510,58 euro;
5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 11.510,58 euro;
6. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
8. di dare atto che il concessionario è tenuto alla registrazione fiscale del presente provvedimento entro 20 giorni dalla sua adozione, risultando l'imposta di registro superiore ad euro 200,00, ai sensi degli artt. 2 e 5, d.P.R. 131/1986, stabilendo che il concessionario inoltri a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi della registrazione;
9. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
Unità Progetto Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali rilasciata a Idroelettrica Tosco Emiliana srl, c.f. 08225810962 (cod. MOPPA0340).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è sita in località La Volta del Comune di Prignano sulla Secchia (MO), su terreno demaniale, censito al fg. n. 89, mapp. n. 153; coordinate UTM RER x:629.577 y:918.695.
2. L'opera di presa è costituita da un'apertura laterale di larghezza 22,50 m ed altezza 4,70 m, posta in destra idraulica del fiume Secchia.
3. L'opera di presa alimenta l'impianto idroelettrico composto dai seguenti elementi principali:
 - Opera di presa composta da 4 paratoie a moduli a 5 m di larghezza posti a tergo della soglia di captazione;
 - Canale di derivazione costituito da uno scatolare con larghezza di 14 metri e lunghezza fino alla vasca di carico delle turbine di 32 metri;
 - Fabbricato principale contenente le due apparecchiature elettromeccaniche di tipo Kaplan, i trasformatori, i quadri elettrici e la strumentazione di misura e controllo
 - Canale di scarico di lunghezza di circa 85 metri, di cui solo gli ultimi 50 a cielo aperto.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso idroelettrico.
2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 30.000, portata media pari a l/s 9.400 per produrre con un salto legale di 7,8 m la potenza nominale di 719,26 kW.
3. Il prelievo avviene dal corpo idrico Fiume Secchia identificato con toponimo "Lugo" e codice 012000000000 5.3 ER.

4. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno, salvo il rispetto del deflusso minimo vitale nella misura di 2.500 l/s da lasciar defluire tramite la scala di risalita pesci e la gaveta della traversa.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, sul conto corrente n. 001018766103 intestato alla Regione Emilia Romagna per le somme dovute per l'utilizzo dei beni del demanio idrico STB 445 con Iban IT-94-H-07601-02400-001018766103, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.

2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 11.510,58 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.

2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2038.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne

comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno ad ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

8. Responsabilità del concessionario - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, espresse in subordine al rilascio della concessione:

1. dovranno essere eseguiti a cura del titolare della concessione, entro la prossima stagione estiva (mese di settembre 2019) o entro una data concordata direttamente con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, i seguenti lavori di manutenzione straordinaria:

- deve essere effettuato il ripristino della scogliera in massi, costituente la difesa spondale, a monte dell'opera di presa in destra idraulica, che presenta segni di danneggiamento, prevedendo un allungamento verso monte e un adeguato ammorsamento alla pendice al fine di evitare fenomeni di aggiramento della scogliera stessa;
- deve essere contrastata la formazione del pozzo a valle del terzo salto della briglia, mediante riempimento con massi ciclopici;

2. dovrà essere inviata formale comunicazione al Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza della Regione Emilia Romagna tramite pec: stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it per l'avvio dei suddetti lavori, almeno 8 giorni prima della data prevista e comunicata la fine degli stessi almeno 30 giorni entro l'avvenuta conclusione specificando le opere realizzate;

3. qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori di ripristino possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà inoltre essere comunicata alla Regione Emilia- Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i;

4. dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone; i lavori dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso;
5. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti nell'alveo del fiume Secchia per cause da imputarsi ai lavori di cui sopra, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del titolare della concessione;
6. il titolare della concessione è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
7. l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
8. a lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'officiosità idraulica del fiume Secchia;
9. è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide dall'alveo del fiume Secchia;
10. il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato delle attrezzature connesse alla derivazione nonché della loro manutenzione e sicurezza, affinché risultino innocue ai terzi;
11. il titolare della concessione è tenuto ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo, sia durante l'esecuzione di interventi di manutenzione che in condizioni di gestione ordinaria dell'impianto;

12. a seguito di ogni evento di piena il titolare della concessione dovrà visionare l'impianto, verificando che non ci siano state modifiche o deterioramenti delle opere che possano creare pericolo ed ostacolare il regolare deflusso delle acque nel fiume Secchia;

13. sono consentiti i lavori di manutenzione ordinaria all'impianto, previa comunicazione al Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza della Regione Emilia Romagna tramite pec: stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it di ogni accesso in alveo, specificandone le modalità di intervento, i mezzi utilizzati e la durata, almeno 8 giorni prima della data prevista; rientrano nell'ambito di tali manutenzioni anche gli eventuali interventi di movimentazione del materiale litoide per ripristinare la funzionalità della presa, o altre opere accessorie, per i quali non sarà necessario richiedere autorizzazione espressa ma solo inviare la comunicazione preventiva di cui sopra;

14. le suddette attività di movimentazione di materiale litoide, che dovranno comunque essere ridotte al minimo, dovranno essere svolte evitando alterazioni morfologiche del corso d'acqua quali ad esempio accumuli, anche temporanei, a monte della briglia al fine di non creare ostacoli al regolare deflusso della piena ed evitare il formarsi di canali non naturali in alveo; al fine di garantire il trasporto verso valle del materiale fluitato del fiume Secchia, l'inerte eventualmente recuperato dalle operazioni di pulizia delle varie opere afferenti l'impianto idroelettrico, dovrà essere rilasciato a valle anche attraverso l'utilizzo di mezzi meccanici; rimane in ogni caso sempre vietata l'asportazione di materiale litoide dal fiume Secchia. Il Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza della Regione Emilia Romagna si riserva di impartire in fase esecutiva eventuali prescrizioni in relazione alle condizioni idromorfologiche del corso d'acqua;

15. per ogni altro intervento che non consiste nella manutenzione ordinaria e che interessa le opere idrauliche, il titolare della concessione dovrà presentare regolare domanda di autorizzazione ai lavori con descrizione dell'intervento da eseguirsi ed ottenere il rilascio di specifico nulla osta idraulico;

16. il titolare della concessione è tenuto ad assicurare la corretta manutenzione dell'alveo nel tratto interessato dalla derivazione, effettuando periodicamente il taglio delle piante esistenti all'interno dell'alveo, la manutenzione della vegetazione sulle sponde e l'eventuale ricalibratura dello stesso in modo da favorire il regolare deflusso delle acque;

17. rimangono a carico del titolare della concessione l'esecuzione e la manutenzione di tutte le altre opere che si rendessero necessarie, in relazione al tratto di fiume Secchia interessato dall'impianto in oggetto, per garantire il buon regime delle acque e impartite in qualunque momento dallo scrivente Servizio.

18. i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione delle opere realizzate debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del titolare della concessione;

19. gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profiloecc.), sono ad esclusivo e totale carico del titolare della concessione.

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.